

NEWSLETTER COLDIRETTI ROVIGO

N. 2 DEL 14/01/2026

ISMEA

ISMEA INVESTE: NUOVI BANDI PER 100 MILIONI DI EURO

Ismea ha messo a disposizione finanziamenti per 100 milioni di euro, **attraverso due bandi** dedicati che fanno riferimento alla misura “**Ismea Investe” 2026**, strumento volto a sostenere finanziariamente le società di capitali, anche in forma cooperativa, a supporto dei progetti di sviluppo nei settori della produzione primaria, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari, nonché della distribuzione e della logistica. Tale strumento finanziario è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione di ISMEA e si distingue per la duplice finalità di fornire risorse sia tramite **finanziamenti agevolati (FAG)**, sia tramite **interventi finanziari a condizioni di mercato (FCM)**, con l’obiettivo di supportare progetti di investimento rilevanti e coerenti con piani di sviluppo delle imprese beneficiarie.

Gli strumenti finanziari messi a disposizione si articolano quindi in due grandi categorie:

- **Finanziamenti agevolati (FAG):** mutui ipotecari di importo compreso tra 2 e 20 milioni di euro, con durata fino a 15 anni, comprensivi di periodi di preammortamento (fino a 5 anni) e fino a un massimo di dieci anni di ammortamento, con applicazione di un tasso agevolato pari al 30% del tasso di mercato determinato secondo la Comunicazione della Commissione Europea.
- **Interventi finanziari a condizioni di mercato (FCM):** interventi compresi tra 2 e 20 milioni di euro, attraverso i quali Ismea partecipa come finanziatore di minoranza rispetto al fabbisogno complessivo dell’investimento. In questi casi, Ismea può intervenire «mediante la sottoscrizione di aumenti di capitale, prestiti obbligazionari, mutui o strumenti finanziari partecipativi». La durata è di 5-8 anni con una chiara individuazione delle modalità di uscita/rimborso.

Nel caso in cui la società fosse una SRL, l’ammissione all’intervento ISMEA sarà condizionata alla trasformazione in SPA.

La dotazione finanziaria complessiva, pari a 100 milioni di euro, è equamente ripartita tra le due linee di intervento previste dal Bando, con la possibilità di riallocazione delle risorse tra le stesse in funzione dell’andamento delle domande.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica attraverso il portale Ismea dedicato aperto nei giorni feriali dalle 9 alle ore 18. Le domande potranno essere presentate fino alle ore 12:00 del 15 maggio 2026. **Le domande saranno esaminate secondo l’ordine cronologico di presentazione, nel rispetto delle risorse disponibili.**

[**A questo link**](#) le schede specifiche dei due bandi.

RENTRI

LE AZIENDE AGRICOLE ESENTI DAL RENTRI

Con soddisfazione si segnala il risultato raggiunto da Coldiretti che ha consentito di escludere dall’obbligo di iscrizione al registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI) gli imprenditori agricoli che producono rifiuti pericolosi. La semplificazione si traduce in una riduzione degli oneri burocratici, evitando la duplicazione di dati già disponibili attraverso la compilazione del documento di trasporto e si pone in continuità con

il regime speciale dedicato agli imprenditori agricoli dal Testo unico dell'ambiente. A seguito del chiarimento pubblicato dal Ministero dell'ambiente tra le FAQ del portale Renti, diventa operativa la semplificazione sulla gestione dei rifiuti agricoli, **con l'esenzione dell'obbligo di iscrizione al Renti da parte di tutti gli imprenditori agricoli che conservano per tre anni il formulario di identificazione di cui all'art.193 comma 1 o il documento di conferimento.**

Di conseguenza, l'esonero dall'**iscrizione** al Renti dispensa gli imprenditori agricoli, alle condizioni indicate, dall'obbligo di compilare i FIR in formato digitale mentre prevede la **registrazione** al portale, sempre che il produttore non richieda direttamente al trasportatore di emettere il FIR (Formulario di Identificazione dei Rifiuti) per suo conto. In questo caso, neppure la registrazione è richiesta.

Si tratta di una semplificazione necessaria, frutto del lavoro portato avanti da Coldiretti al fine di assicurare agli imprenditori agricoli di allestire un circuito tracciabile attraverso il sostegno delle Federazioni ed il diretto coinvolgimento nelle forme organizzate di raccolta predisposte mediante specifici accordi di programma stipulati con le Pubbliche Amministrazioni, convenzioni quadro con i gestori della piattaforma di conferimento e altre modalità di gestione semplificata.

Rimangono obbligati all'iscrizione al RENTRI le imprese che esercitano attività agromeccanica di lavorazioni agricole per conto terzi.